

Tavola rotonda
AREA COMUNICAZIONI

***La raccomandazione della Commissione
sulle reti di nuova generazione:
una nuova cornice regolamentare?***

Giacinto DELLA CANANEA

Università di Napoli "Federico II"

19 Maggio 2009

Via del Quirinale 26, Roma

Struttura

1. L'attuale cornice regolamentare: richiami essenziali
2. Il progetto di Raccomandazione sulle nuove reti: gli obiettivi
3. Dai fini ai mezzi: più regolazione?
4. Dai fini ai mezzi: una migliore regolazione?
5. L'adeguamento della cornice regolamentare

L'attuale cornice regolamentare: richiami essenziali

- a) Una concorrenza imposta dal settore pubblico:
 - i. Interventi per introdurre la concorrenza
 - ii. Interventi per tutelare la concorrenza
 - iii. Risultati positivi che ne sono conseguiti

- b) Non solo concorrenza: il rafforzamento della regolazione dalle direttive di prima generazione a quelle attuali; il dirigismo nel regolamento n. 71/2007 sul *roaming*

- c) Le dotazioni di infrastrutture nell'Europa unita: una situazione differenziata

Il progetto di raccomandazione sulle nuove reti: gli obiettivi

- a) Conferma di obiettivi tradizionali distinti rispetto alla concorrenza. Assicurare certezza del quadro regolamentare per:
 - i. La promozione degli investimenti
 - ii. Lo sviluppo tecnologico (considerando n.4)

- b) Obiettivi specifici
 - i. *“Broadband is a key Community objective”* (considerando n.1)
 - ii. prevenire indesiderabili divergenze tra le ANR (ivi)

- c) Un *level playing field* nei mercati al dettaglio (considerando n. 7)

Dai fini ai mezzi: più regolazione?

a) I dati per le interpretazioni:

- i. Regole sulla remunerazione degli investimenti (§ 6)
- ii. Obblighi in funzione di trasparenza (§ 9)
- iii. Obblighi in funzione dell'accesso alle reti (§§ 14 e spec. 15)

b) Le interpretazioni:

- i. Rischio di ritorno al monopolio, ove il passaggio dalle attuali infrastrutture alle nuove comprime i margini per gli operatori alternativi (cons. 9; explanatory note, p. 3)
- ii. Inconvenienti dell'eccesso di regole: influisce negativamente sullo sviluppo, crea inefficienza (v. cons. 11 relativamente ai nuovi mercati)
- iii. Non vanno dimenticati –però – i limiti della *self-regulation*

c) Bisognerebbe stabilire un elenco tassativo di poteri d'intervento delle ANR?

Dai fini ai mezzi: una migliore regolazione?

- a) La valutazione del rischio di investimento:
 - i. Basare il rischio sul singolo progetto o sull'impresa SMP?
 - ii. Operatori che coadiuvano i soggetti SMP

- b) Una regolazione segmentata geograficamente:
 - i. Flessibilità e adeguatezza v.
 - ii. Rischio di effetti negativi sulla concorrenza in altri mercati

- c) Una regolazione ancora fondata sul principio di neutralità tecnologica? La critica del governo britannico

L'adeguamento della cornice regolamentare

- a) Non si tratta di una nuova cornice giuridica, ma di un adeguamento (perché le innovazioni tecnologiche non creano nuovi prodotti? Considerando n. 11)

- b) Restano, peraltro, varie questioni irrisolte. In particolare, occorre:
 - i. Imprimere un maggiore impulso agli accordi o affidarsi alle misure unilaterali? Operatori che coadiuvano i soggetti SMP
 - ii. Prendere misure a sostegno degli MVNO?
 - iii. Stabilire regole transitorie?